

LA REPUBBLICA

## Veleni a Messina, il rettore si dimette

MESSINA - Diego Cuzzocrea., con una mossa a sorpresa, si è dimesso dalla carica di rettore dell'università di Messina. Avrebbe dovuto restare rettore fino al 2002 ma ha anticipato il provvedimento del sostituto procuratore Carmelo Marino, titolare dell'indagine sull'omicidio di Matteo Bottari. E nell'ambito di questa inchiesta che il magistrato aveva indagato nei giorni scorsi il rettore per simulazione di reato. Che l'aria si era fatta pesante il rettore l'aveva capito quando aveva ricevuto l'invito a comparire per essere interrogato dal capo della Squadra mobile di Messina, Roberto Bocca che l'ha ascoltato venerdì scorso per chiarire alcuni aspetti relativi al furto della sua auto. Alla vigilia dell'interrogatorio Cuzzocrea si era della Pubblica istruzione Berlinguer. Poi, quando venerdì scorso Cuzzocrea aveva risposto alle domande del dirigente della Mobile, ha intuito che l'aria non era solo pesante, ma infetta. Ha intuito che il magistrato stava per emettere nei suoi confronti un provvedimento di sospensione dall'incarico, da qui il ministro Berlinguer le ha subito accettate disponendo, entro 40 giorni, nuove elezioni. Cuzzocrea era in carica dal 4 maggio scorso ed era stato rieletto a larga maggioranza battendo il candidato della Si era ricandidato nonostante i pesanti giudizi della commissione parlamentare antimafia che aveva individuato nell'università e negli appalti dell'ateneo il «grumo» di interessi sui quali avrebbero messo le mani le cosche della 'ndrangheta. Sarebbe stato attorno a questi "interessi" e agli appalti miliardari banditi e concessi dall'ateneo messinese che sarebbe maturato il delitto del docente Matteo Bottari. Quell'omicidio, secondo gli investigatori, sarebbe stato un chiaro messaggio per il rettore Diego Cuzzocrea che potrebbe aver capito il motivo dell'assassinio di Bottari. Gli inquirenti avrebbero scoperto che il rettore avrebbe simulato il furto della sua automobile ed altri avvertimenti ricevuti. E sempre secondo gli investigatori, non si tratterebbe soltanto di simulazione, ma anche di "depistaggio", un tentativo per allontanare le indagini dall'università e dagli appalti dell'ateneo. Attraverso intercettazioni ambientali simulato il Cuzzocrea ha negato, non convincendo gli inquirenti. L'ex rettore ha previsto l'intenzione del magistrato e si è dimesso con qualche giorno di anticipo. L'ex rettore ieri ha fatto sapere attraverso la moglie che non aveva nulla da dire: «Mio marito si è dimesso e basta, tornerà a fare il chirurgo». Ottaviano Del Turco, presidente della Commissione Antimafia, ha commentato: «il grumo di interessi che avevamo visto e denunciato a Messina comincia a sgretolarsi». Niki Vendola, vice presidente della stessa commissione, prevede «sviluppi importanti per l'omicidio Bottari. Le dimissioni di oggi dimostrano come sia stato giusto e documentato l'allarme dell'Antimafia». e telefoniche gli inquirenti avrebbero avuto la certezza che il rettore abbia fatto il furto della sua automobile e per questo è stato indagato.